



## **REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA**

### **Art. 1**

#### **PREMESSA**

In ossequio a quanto previsto dalla L.R. n.19/2006 e dal Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i., l'Ambito territoriale assicura, attraverso la adozione di idonee procedure e strumenti, la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, nonché delle associazioni familiari, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di tutela, dei patronati e delle associazioni di categoria

I cittadini partecipano in tutte le fasi della realizzazione del sistema integrato, ed in particolare svolgono un ruolo attivo per:

- a) la programmazione del Piano Sociale di Zona, attraverso i soggetti di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) della legge regionale;
- b) la progettazione e organizzazione dei servizi e degli interventi sociali;
- c) la valutazione della efficacia degli interventi attuati e della qualità delle prestazioni erogate, con le modalità e gli strumenti di cui al Titolo I del presente regolamento.

In particolare l'Ambito territoriale:

- pubblica l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano, ovvero dei relativi aggiornamenti, indicando tempi e modalità della concertazione;
- istituisce il tavolo di concertazione, in conformità con quanto previsto dagli art. 4. L. 19/06 e dagli art. 13 e 16 del Reg. Reg. n.4/07, assicurandone il corretto funzionamento, in termini di periodicità degli incontri, modalità di convocazione, verbalizzazione delle decisioni assunte, attuazione e valutazione del Piano di Zona 2009-2011. A tale riguardo si precisa che il verbale dell'esito della concertazione deve essere obbligatoriamente allegato al Piano sociale di zona con l'esplicita indicazione della posizione assunta dalle parti.
- approva ed adotta il regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi.

Al Comune è affidato il compito di coordinamento e regia del processo di costruzione delle politiche territoriali di tipo concertato. Il Piano Sociale di Zona si configura come lo strumento attraverso il quale si avvia il processo di cambiamento che coinvolge diversi soggetti e che individua modalità di relazione tra le parti.

### **Art. 2**

#### **ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

Il Coordinamento Istituzionale, quale organismo politico-istituzionale dell'Ambito Distrettuale di Barletta, in conformità a quanto previsto dalla L.R.19/2006 e dal Reg. Reg. n. 4/07, con deliberazione di Giunta n.118 dell'11.06.2009 ha dato avvio alle attività di programmazione 2009-11 dettando gli indirizzi per la convocazione e la costituzione del Tavolo della Concertazione, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta.



### Art. 3

## OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente regolamento sono contenute tutte le norme dirette per la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del **Tavolo di Concertazione** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale.

### Art. 4

## DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Tavolo di Concertazione/ cooprogettazione:** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata di un Piano di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo pianificatorio e in particolare modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante operativo ciò significa che il Tavolo di Concertazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali. Il tavolo di cooprogettazione ha la possibilità di integrare proposte progettuali e portare ad interazione i diversi soggetti partecipanti. A seconda delle necessità operative, su indicazione dell'Ufficio di Piano, possono essere istituiti sotto gruppi o programmati nuovi tavoli di cooprogettazione
- b) **Presidente del Tavolo di Concertazione/cooprogettazione :** il Coordinamento Istituzionale affida il coordinamento del Tavolo di Concertazione/cooprogettazione all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Barletta, supportato dall'Ufficio di Piano, che svolgerà funzioni di segreteria tecnica del Tavolo.

### Art 5

## SEDE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

Il Tavolo di Concertazione si riunisce di norma presso la sede del Comune o del Consiglio Comunale. I tavoli di cooprogettazione possono riunirsi presso altre sedi rese disponibili dal Comune in base alle esigenze emerse.

### Art. 6

## COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E COPROGETTAZIONE

Del Tavolo della Concertazione fanno parte i legali rappresentanti (o loro delegati):

- del Comune di Barletta;
- della Provincia BAT;
- della A.S.L./BAT
- dell'Osservatorio Sociale Provinciale
- delle ASP presenti sul territorio dell'Ambito territoriale
- del Centro Giustizia Minorile di Bari;
- del Tribunale per i Minorenni di Bari;
- del U.E.P.E di Bari ;



- delle istituzioni scolastiche nominati a livello di ambito;
- della Curia Arcivescovile;
- dei soggetti del terzo settore;
- dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e patronati;
- dei rappresentanti delle associazioni di tutela degli utenti, delle organizzazioni di categoria, di tutela dei consumatori e di rappresentanza dei cittadini.

Al tavolo di coprogettazione: prendono parte coloro che in qualità di tecnici, provenienti dal pubblico e dal privato sociale, hanno esperienze riferite ai temi specifici per i quali si è attivata la coprogettazione.

### Art. 7

## COMPETENZE E COMPITI

Le competenze attribuite al Tavolo di Concertazione sono:

1. l'analisi dei bisogni territoriali al fine di determinare una loro gerarchizzazione;
2. l'individuazione delle priorità e dei settori innovativi;
3. la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
4. l'attivazione di tutte le risorse che l'ambito è in grado di mettere in campo.

Considerato che la funzione del tavolo di concertazione è quella di collaborare alla definizione del Piano Sociale di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i compiti specifici attribuiti al tavolo sono:

- riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;
- analizzare i bisogni e operare una loro gerarchizzazione;
- individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi;
- partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione ex ante in itinere e ex post;
- qualificare la spesa sociale;
- individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire;
- concorrere alla definizione del sistema delle regole;

Il presidente del tavolo di concertazione ha funzioni di direzione e di coordinamento del Tavolo stesso, in particolare:

- A. individua il coordinatore dei tavoli di coprogettazione, su indicazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, tra il personale dello stesso ufficio e/o tra il personale del settore servizi sociali del Comune;
- B. convoca gli incontri del Tavolo di concertazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori; in vigenza del secondo PdZ si impegna a convocare il Tavolo di concertazione con cadenza almeno semestrale, per consentire attività di monitoraggio e valutazione dei servizi attivati e per conoscere la programmazione dei sei mesi successivi;
- C. assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report dell'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di presidente del Tavolo di concertazione è pari alla durata del Piano Sociale di Zona. Il presidente del Tavolo di Concertazione può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento del Coordinamento Istituzionale, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, per motivate e gravi ragioni.



## Art. 8

### COORDINATORE DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

I coordinatori dei vari tavoli di coprogettazione possono essere nominati dal Presidente del Tavolo di Concertazione.

Il coordinatore ha funzioni di direzione e coordinamento del tavolo di coprogettazione, in particolare:

- A. convoca secondo le necessità, gli incontri del tavolo di coprogettazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- B. assume l'onere, nei confronti del presidente del Tavolo di concertazione e del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report sull'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di coordinatore del tavolo di coprogettazione è pari alla durata del Piano sociale di Zona.

## Art. 9

### CONVOCAZIONI RIFERITE AI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

Le attività di convocazione dei singoli tavoli vengono di norma svolte dall'Ufficio di Piano, su proposta del referente del tavolo di coprogettazione, mediante avvisi scritti, via fax, o per via telematica con comunicazione degli argomenti da trattare all'ordine del giorno.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, almeno tre giorni utili prima delle riunioni.

## Art. 10

### RIUNIONI E PROCESSI VERBALI

I processi verbali delle riunioni del Tavolo di Concertazione e dei tavoli di coprogettazione vengono redatti e conservati nell'archivio del Comune. I processi verbali degli incontri sono trasmessi, a cura del presidente al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito.

## Art. 11

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Coordinamento Istituzionale ha l'obbligo di vigilare sull'attività del Tavolo di concertazione e dei singoli tavoli di coprogettazione tematici.

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente regolamento saranno approvate a maggioranza qualificata dai componenti del **Coordinamento Istituzionale**.

## Art. 12

### ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il regolamento di funzionamento del Tavolo di concertazione entra in vigore con l'approvazione definitiva del presente atto da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito.